



Nella foto: particolare delle nuove decorazioni in Chirurgia Pediatrica, piano 2s, IV lotto

Riorganizzazione aziendale: lavori in corso

In questi mesi abbiamo lavorato per dar vita, subito dopo l'estate, al primo step della riorganizzazione aziendale che si articolerà su tre principali direttrici: sviluppo di modelli assistenziali che si modulano secondo le logiche del percorso assistenziale omogeneo, realizzazione di letti di area, ammodernamento strutturale dei reparti di degenza. Per quanto riguarda la prima novità, a breve sarà pubblicato il bando per la selezione di 5 posizioni organizzative di Area Infermieristica, finalizzate allo studio ed alla organizzazione dei percorsi out-patient, chirurgico e medico (sia programmata che di urgenza). La selezione è prevista entro novembre. In una prima fase queste cinque posizioni organizzative, che faranno riferimento alla Direzione Sanitaria, studieranno il nuovo modello organizzativo per vagliare e proporre le soluzioni applicabili ed ottimali. Una volta completata la fase di analisi e studio, e definiti operativamente i 5 percorsi assistenziali in tutti i loro aspetti, saranno progressivamente identificate funzioni gestionali con assegnazione alla S.C. Direzione infermieristica. All'interno di ogni percorso assistenziale saranno comprese sotto-articolazioni operative per una migliore organizzazione e gestione dei percorsi stessi, ai quali, a regime, verrà assegnato il personale di assistenza. Un altro importante aspetto della riorganizzazione aziendale riguarda i letti di Area. Entro fine anno saranno attivati i nuovi *setting* di degenza all'interno del DEA, con un settore dedicato ai ricoveri chirurgici ed ortopedici urgenti, con circa 36-38 letti, ed un'area dedicata all'ortopedia programmata, con circa 18 letti. L'area per l'attività chirurgica urgente accoglierà i pazienti diretti verso tutte le discipline chirurgiche, esclusa l'area delle neuroscienze (comprendente neurochirurgia, ORL, chirurgia base cranica, maxillo facciale ed oculistica), e della chirurgia cardiotoracica, che avranno degenze dedicate. Conseguentemente cambierà anche l'organizzazione infermieristica che, in un *setting*, si occuperà di pazienti in attività programmata, già noti attraverso la preospedalizzazione e, nell'altro *setting*, gestirà il paziente urgente che arriva direttamente dal Pronto Soccorso. Questa nuova modalità organizzativa non mette in discussione l'articolazione del lavoro medico all'interno delle Unità Operative, che continueranno a svolgere la loro attività di diagnosi e cura, rimanendo il luogo dove vengono definiti i percorsi clinici. Cambierà invece l'organizzazione dell'area di degenza: si baserà su criteri di omogeneità assistenziale relativa alle diverse tipologie di bisogni dei pazienti. I letti d'area avranno quindi la caratteristica di favorire modalità assistenziali condivise e standardizzate, con modelli ripetibili e basati su una maggior sicurezza per il paziente e per gli operatori. Questo aspetto, in particolare, è stato curato con il processo *Lean*, su cui l'Azienda ha investito molto, in particolar modo tramite un progetto di formazione che coinvolgerà tutti i dipendenti. L'ottica *Lean*, oltre a garantire la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione dei flussi, consente di dotare i percorsi assistenziali di maggior flessibilità, standardizzando gli ambiti di lavoro. Questi ultimi saranno infatti progettati sul criterio delle "Cinque S": sort (separare), set-in order (riordinare), shine (pulire), standardize (standardizzare), sustain (sostenere), ed in reparto, ogni singolo dettaglio, operativo e logistico, sarà quindi standardizzato e ripetibile al fine di aumentare il fattore sicurezza. Al fine di garantire la massima coerenza interna ed unitarietà dei percorsi clinico-assistenziali, nonché renderli sempre più aderenti ai principi sopra esposti, è attualmente in fase avanzata lo studio di riorganizzazione dei D.A.I., con lo scopo di rendere le specialistiche presenti in ciascuno di essi maggiormente integrate, con gli innegabili vantaggi in termini di qualità delle cure erogate e coordinamento tra i vari specialisti. Saranno inoltre previsti Dipartimenti Tecnico-Scientifici di coordinamento, volti a collegare proficuamente specialità appartenenti a diversi dipartimenti ma impegnate su percorsi clinico-assistenziali ad alta complessità, quali l'oncologico e la terapia cellulare. Per quanto riguarda l'ammodernamento dei reparti di degenza, stiamo lavorando ad un modello-prototipo che verrà riproposto successivamente in tutti i reparti che, progressivamente, saranno ristrutturati. In questo modo il personale potrà trovare ambienti operativi simili, e fortemente standardizzati, anche in reparti diversi con gli innegabili vantaggi in tema di organizzazione del lavoro, sicurezza del paziente, sicurezza degli operatori. Il primo reparto realizzato secondo questa nuova ottica vedrà la luce al piano 2 del lotto I, in corso di ristrutturazione. Questo reparto, dedicato alla chirurgia programmata, sarà dotato di 20 posti letto ed il relativo progetto è incentrato sugli aspetti inerenti la qualità ambientale e l'ergonomia degli ambienti di lavoro. I locali sono stati infatti disegnati in linea con i principi delle "Cinque S", rispettando i criteri inerenti la facilitazione del flusso di lavoro. Massima attenzione, ad esempio, alle postazioni di lavoro infermieristiche, agli spazi di *back-office*, alla sala per il *briefing* operativo. All'interno di ogni stanza di degenza ci sarà una postazione di lavoro con tutto l'occorrente per l'assistenza ai pazienti, in modo da garantire maggior fluidità nel lavoro quotidiano ed un numero più limitato di spostamenti del personale, che avrà tutto a portata di mano e conseguentemente maggior tempo da dedicare all'assistenza diretta. Il progetto strutturale curerà molto i dettagli (quali l'ingombro delle porte, gli spazi a nicchia per il contenimento sicuro dei carrelli, la presenza di lavandini in ogni singola stanza di degenza per l'igiene delle mani, etc.), in quanto l'Azienda ritiene la buona riuscita di un progetto legata indissolubilmente alla estrema considerazione di ogni suo singolo aspetto. Infine, stiamo affrontando il tema della cartella clinica informatizzata, dotando le aree sopra menzionate di rete Wi-Fi e testando una Cartella Clinica Informatizzata integrata medico - infermieristica in strutture resesi disponibili alla sperimentazione. Questa nuova organizzazione aziendale è stata condivisa, nelle sue linee generali, con tutti i livelli di competenza. Gli aspetti organizzativi verranno condivisi con tutti gli operatori ed il progetto, prima di diventare operativo, verrà discusso nel dettaglio. Tutte le novità in programma saranno effettive e porteranno a risultati solo con il sostegno e la collaborazione di tutto il personale che è, e sarà sempre, la risorsa più importante dell'ospedale. Per questo condivideremo i vari passaggi che ci porteranno a far crescere e migliorare il nostro ospedale.

Risultati MES: l'ospedale migliora

Nel mese di Maggio 2013 il Laboratorio MeS - Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha pubblicato i risultati regionali delle performance raggiunte dalle Aziende Sanitarie nell'anno 2012, nell'ambito del Sistema di Valutazione delle Strutture Sanitarie della Regione Toscana. In particolare il Bersaglio MeS, ovvero la rappresentazione grafica della totalità degli indicatori che compongono il suddetto Sistema di Valutazione, ha evidenziato come tra le Aziende Ospedaliere Universitarie Toscane i migliori risultati perseguiti nell'anno 2012 siano stati quelli dell'AOU Senese. Il fatto che, nel confronto con l'AOU Careggi e l'AOU Pisana, i migliori livelli di performance raggiunti siano risultati quelli dell'AOU Senese mostra chiaramente come nel corso dell'ultimo anno la nostra Azienda abbia individuato la giusta direzione da seguire dal punto di vista sia organizzativo che gestionale. Entrando nello specifico delle dimensioni misurate, molti indicatori aziendali nel 2012 si sono attestati nelle fasce "molto buono" o "ottimo" del Bersaglio MeS, come ad esempio negli Indicatori del Pronto Soccorso, nell'Area delle Donazioni di Organi, nell'Area della Comunicazione e Partecipazione, nell'Area del Rischio Clinico, negli Indicatori di Esito, nell'Area Economico-Finanziaria e di Programmazione e Controllo, in alcuni Indicatori di Processo e di Appropriatezza Medica e Chirurgica. In altri casi, seppure i risultati aziendali del 2012 si siano posizionati all'interno delle fasce intermedie del Sistema di Valutazione, tuttavia a livello regionale è stata premiata l'AOU Senese non soltanto dal punto di vista assoluto dei risultati raggiunti ma anche dal punto di vista relativo, ovvero in base alla capacità di

miglioramento percentuale dei propri livelli di performance rispetto all'anno 2011. Al fine di perseguire nel futuro risultati aziendali ulteriormente in crescita, piuttosto che soffermarci soltanto sui dati dell'AOU Senese già ottimi, che comunque necessitano di un costante monitoraggio e consolidamento, è opportuno con il giusto spirito di autocritica e di autovalutazione citare alcuni possibili ambiti di attuale miglioramento. In particolare la nostra attenzione si deve focalizzare su alcuni Indicatori di Processo e di Appropriatezza che mostrano livelli di performance soltanto parzialmente raggiunti nel 2012, come ad esempio la riduzione delle Degenze Medie complessive e pre-operatorie, l'incremento delle attività di Day Surgery e di Day Service Chirurgico, il contenimento dei Ricoveri Medici e Chirurgici potenzialmente inappropriati, la riduzione dei Day Hospital

Medici con finalità diagnostica, l'incremento delle attività chirurgiche con metodica laparoscopica. Questi temi fanno ovviamente parte del Processo di Programmazione e di Budgeting dell'AOU Senese per il triennio 2013-2015 e, seguendo la linea già intrapresa dall'Azienda nell'ultimo anno e grazie alla partecipazione attiva di tutto il personale aziendale, dovranno essere individuate le soluzioni organizzative ottimali per il raggiungimento dei risultati, sia quelli assistenziali nell'interesse del paziente sia quelli organizzativi e gestionali aziendali, che sono richiesti dal Sistema Regionale di Valutazione delle Aziende Sanitarie Toscane e che rappresentano l'obiettivo dei processi di riorganizzazione dell'AOU Senese per il triennio 2013-2015.

Tiziano Salerno
UOC Controlli di Gestione

Certificazione ISO 9001 per il Settore Galenica e Diagnostici

Il Settore Galenica e Diagnostici, diretto dalla dott.ssa Maria Grazia Rossetti e avente come responsabile del sistema qualità la dott.ssa Antonia Tarantino, ha ottenuto la certificazione ISO 9001, con il pieno coinvolgimento e l'attiva partecipazione di tutti gli operatori della struttura. La certificazione è stata conferita a seguito di approfondite verifiche da parte degli ispettori dall'organismo accreditato *Bureau Veritas* sulla conformità alla norma ISO in materia di sistemi di gestione della qualità. La certificazione riguarda l'allestimento di preparazioni magistrali, la progettazione, la ricerca e lo sviluppo nel settore della galenica clinica.

Tale importante traguardo è connesso alla strategia aziendale di promuovere il miglioramento dei servizi erogati anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione della qualità, con particolare riferimento alla certificazione ISO (International Organization for Standardization). I soggetti indipendenti che possono rilasciare la certificazione ISO sono accreditati nell'ambito del sistema IAF che permette al certificato rilasciato di avere una validità internazionale.

Vincenzo Di Luca
UOC Percorsi e Procedure Certificazioni di Qualità

Il progetto Cina va avanti e cresce

Continua il progetto di collaborazione internazionale con il Ministero della Salute della Repubblica Popolare Cinese, che prevede l'arrivo periodico alle Scotte di medici cinesi provenienti dalle più prestigiose strutture sanitarie della Cina. Dal 2009, anno di inizio del primo accordo con il Dipartimento Risorse Umane del Ministero Cinese, sino ad oggi, sono stati siglati accordi con diversi ospedali: l'ospedale universitario Zhujiang e l'ospedale Materno-Infantile della città di Guangzhou, provincia del Guandong, con una popolazione di riferimento di circa 11 milioni di abitanti (e terza città della Cina per abitanti e importanza dopo Shanghai e Pechino), e l'ospedale della città di Tongling, nella provincia di Anhui, che serve mediamente 800mila abitanti. Il progetto, che fa parte di un più ampio accordo tra l'Assessorato al Diritto alla Salute della Regione Toscana e il Ministero della Sanità Cinese, è cresciuto e si sta sviluppando grazie al grande supporto del personale dell'AOU Senese, che ha sempre collaborato con i colleghi stranieri. Un ruolo molto importante è stato quello svolto dai tutor che hanno partecipato con entusiasmo, in sinergia con la Direzione Aziendale. Inoltre tutti i medici cinesi, impegnati in un aggiornamento continuo e coinvolti nelle diverse discipline medico-chirurgiche, hanno seguito un percorso formativo con lezioni tenute da tanti professionisti diversi dell'ospedale senese, per conoscere l'organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale, Regionale e Aziendale e per saperne di più sulle principali regole e normative da rispettare. Tutte le spese per la permanenza in Italia dei medici cinesi, compresi vitto, alloggio, viaggio e spostamenti, sono a carico sia del Ministero della Salute Cinese che dei rispettivi ospedali di provenienza, in base ad accordi siglati con l'AOU Senese. Quest'anno, per la prima volta, il progetto ha coinvolto anche il Comparto, con l'arrivo della prima ostetrica e, prossimamente, coinvolgerà anche altre figure professionali tra cui caposala e tecnici. L'AOU Senese ha fatto da apripista in Toscana ed è l'azienda sanitaria che ha ospitato il maggior numero di medici cinesi: nel 2012 sono stati in tirocinio alle Scotte 73 professionisti, nel 2013 saranno in tutto 88 per arrivare a quota 112 nel 2014. In virtù dell'ottimo lavoro svolto, l'AOU Senese ha ricevuto, nel mese di giugno, anche la visita di un'altra delegazione composta da funzionari sanitari e direttori di ospedali, provenienti dalla città di Tianjin, che ha una popolazione di circa 10milioni di abitanti, interessati ad un ulteriore progetto di sviluppo e scambio formativo.

Loriana Bocci
Responsabile Logistica Organizzativa

Nasce il Coordinamento Malattie Rare

Il Parlamento Europeo definisce "rare" le malattie a bassa prevalenza nella popolazione: 5 casi su 10.000 abitanti. Già l'arbitrio di questa definizione dà idea dei problemi, numerosi e complessi, connessi a queste patologie. La scarsa disponibilità di conoscenze scientifiche, che scaturisce dalla rarità, determina spesso lunghi tempi di latenza tra esordio della patologia e diagnosi. La Regione Toscana, con decreto 6095/2012 ha aggiornato la rete dei presidi regionali dedicati alla diagnosi e cura delle Malattie rare ed ha, altresì, fornito indicazioni per la creazione di meccanismi di facilitazioni di tali attività. L'AOUS, con delibera n. 173 del 2 maggio 2013, analogamente a quanto fatto a Pisa, ha creato il Coordinamento dei Referenti Aziendali per le malattie Rare, affidando l'incarico al professore Antonio Federico, direttore UOC Neurologia e Malattie Neurometaboliche, e Coordinatore Regionale per le Malattie Neurologiche Rare, riconoscendo l'ottimo lavoro svolto. Al Coordinamento afferiscono tutti i reparti della nostra Azienda che hanno inserito pazienti nel registro regionale per le Malattie Rare: l'Anatomia Patologica, il Centro Malattie Ereditarie dello Scheletro - Medicina Interna 1, Chirurgia Pediatrica, Dermatologia, Dietetica medica, Endocrinologia, Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, Genetica Medica, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria, Malattie Respiratorie e trapianto Polmonare, Medicina molecolare, Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, Neurologia e Neurofisiologia Clinica, Neuropsichiatria Infantile, Oculistica, Oftalmologia, Pediatria, Pediatria Neonatale, Reumatologia, Urologia. Il Coordinamento ha competenze di tipo organizzativo e progettuale finalizzate a favorire l'ottimizzazione e il monitoraggio delle attività concernenti le Malattie Rare e ad implementare i sistemi di comunicazione, collaborazione tra i vari specialisti utilizzando le risorse umane e tecnologiche presenti nell'Azienda. Si impegna a promuovere all'interno dell'Azienda e sul territorio campagne di sensibilizzazione organizzando incontri formativi e informativi, collabora con i referenti aziendali per la realizzazione di progetti scientifici, controlla l'inserimento dei pazienti nel registro Toscano delle Malattie Rare, facilita la comunicazione tra specialisti, medici di base e pazienti, anche sviluppando iniziative con le associazioni di malati. Tra i vari progetti individuati, per facilitare il percorso dei pazienti, c'è quello di fornire alle persone affette da Malattia Rara una pennetta USB che contenga tutte le informazioni mediche e scientifiche sul paziente e sulla malattia e che faciliterà il compito dei medici di base quando dovranno gestire un caso complesso legato ad una patologia rara. Obiettivo finale di tale iniziativa di Coordinamento è quella di far emergere a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale le numerose eccellenze in questo settore esistenti all'interno della nostra Azienda, attraverso la loro integrazione e collaborazione.

Antonella Celestra

Referente Unico Aziendale per il Centro di Ascolto Regionale per le Malattie Rare

Dipendenti: nuovo codice di comportamento

Il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici è composto da 17 articoli, emanato in linea con le raccomandazioni OCSE in materia di integrità ed etica pubblica, indica i doveri di comportamento dei dipendenti delle P.A. e prevede che la loro violazione sia fonte di responsabilità disciplinare. Si definiscono con tale norma "i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta" per i pubblici dipendenti, oltre a ribadire una serie di principi generali, come lo svolgimento dei propri compiti nel rispetto della legge e l'obbligo di osservare i principi di indipendenza, imparzialità e contenimento dei costi senza nuocere agli interessi o all'immagine della P.A.

I REGALI. Tra le norme approvate c'è il divieto per il dipendente di chiedere regali, compensi o altre utilità, nonché il divieto di accettare regali, compensi o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, non superiore a 150 euro. I regali e le altre utilità comunque ricevuti sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per essere devoluti a fini istituzionali.

CONFLITTO DI INTERESSI. Il dipendente deve comunicare, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, i rapporti diretti o indiretti di collaborazione avuti con soggetti privati nei 3 anni precedenti e in qualunque modo retribuiti, oltre all'obbligo di precisare se questi rapporti sussistono ancora, o sussistano con il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini entro il secondo grado. Il dipendente è obbligato ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti le sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali, derivanti dall'assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il lavoratore dovrà inoltre comunicare la propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni, esclusi partiti politici e sindacati, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio.

TRACCIABILITÀ E TELEFONI C'è l'obbligo di tracciabilità e trasparenza dei processi decisionali adottati, che dovrà essere garantita attraverso un adeguato supporto documentale, il rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione nell'utilizzo del materiale o delle attrezzature assegnate ai dipendenti per ragioni di ufficio, anche con riferimento all'utilizzo delle linee telematiche e telefoniche. Chi ha a disposizione un mezzo di trasporto potrà utilizzarlo solo per ragioni di servizio e solo a questo titolo potrà "trasportare terzi".

NIENTE CRITICHE ALLA P.A. IN PUBBLICO ED "INDOSSARE" SEMPRE IL BADGE. Per quanto riguarda invece i rapporti con i cittadini, il Codice prevede obblighi come il divieto di esprimere in pubblico valutazioni critiche sull'operato della P.A., assumere impegni o anticipare l'esito di una procedura amministrativa, violare il segreto d'ufficio o gli obblighi di riservatezza, o sfuggire al "riconoscimento" evitando di indossare il badge di identificazione.

SANZIONI PESANTI, POSSIBILE ANCHE IL LICENZIAMENTO. I dipendenti che violano il Codice rischiano sanzioni che arrivano fino al licenziamento. L'illecito disciplinare, si legge nel provvedimento, derivante dalla violazione di un dovere di comportamento previsto dal presente codice va accertato all'esito del procedimento disciplinare regolato dalla normativa vigente. Il tipo di sanzione disciplinare applicabile va rinvenuto nei contratti collettivi e nelle normative vigenti in ciascun settore tenuto conto, anche ai fini dell'entità della sanzione, della gravità del comportamento e dell'ammontare del pregiudizio, arrecato al decoro o al prestigio dell'amministrazione. Nei casi più gravi o in caso di recidiva si può arrivare alla sanzione del licenziamento.

Alessio Gronchi

Assegnazione spazi: al via la procedura

A seguito dei mutamenti delle norme in materia di standard igienico sanitari, misure di sicurezza, modelli gestionali, nonché l'innovazione continua nel campo della tecnica ospedaliera, della profilassi e della cura della malattia, è sorta la necessità di una governance degli spazi con margini di flessibilità sempre più ampi e, di conseguenza, la necessità di regolamentarne l'utilizzo. A tal fine la Direzione Aziendale ha ritenuto necessario creare una banca dati nella quale saranno contenute tutte le informazioni in un'unica planimetria che sarà l'unica fonte aziendale di informazione sugli spazi, per la realizzazione della quale, in questi giorni, personale incaricato sta procedendo alla mappatura dei locali. Al fine di valutare le richieste e le effettive esigenze dei servizi e delle varie strutture ospedaliere, è stata nominata la Commissione Logistica, che si riunirà periodicamente, così composta: Direzione Medica di Presidio (DiMP), Ufficio Tecnico, Mobility Management, Area Infermieristica. Dal 12 giugno per qualsiasi assegnazione di spazi, trasferimento, cambio di destinazione d'uso e quant'altro, dovrà essere preventivamente inoltrata la richiesta alla Commissione Logistica al seguente indirizzo: *Commissione Logistica c/o Mobility Management (mobility@ao-siena.toscana.it)*. Il testo integrale della procedura è visionabile nell'intranet aziendale con il seguente percorso: "Procedure aziendali", "Documenti sanitari" oppure digitando il seguente link: [http://intranet.ao-siena.toscana.it/Download/Procedura_assegnazione_spazi.pdf](http://intranet.ao-siena.toscana.it/log_accessi/apri_link.php?link=intranet.ao-siena.toscana.it/Download/Procedura_assegnazione_spazi.pdf)

La responsabilità della corretta applicazione della procedura è demandata ai Direttori delle Unità Operative e degli Uffici e Servizi coinvolti.

Operativo il regolamento per ricovero pazienti stranieri

L'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri è disciplinata da numerose norme che possono generare difficoltà interpretative a livello dei settori amministrativi e sanitari. Per tali motivi, con Delibera 247/2013 è stato adottato il "Regolamento per ricovero/DH cittadini stranieri iscritti al SSN e cittadini non iscritti al SSN", disponibile sulla intranet aziendale nella sezione "Delibere e Regolamenti", "Regolamenti".

Il Paziente straniero deve attestare l'iscrizione al SSN mediante la Tessera Sanitaria (TS) ed è cura del personale di reparto verificare la validità ed inviare copia all'Ufficio Stranieri. Nel caso di TS valida, il paziente è iscritto al SSN e non dovrà sostenere alcun costo, altrimenti, se questi ha una TS non valida o ne è privo, non è iscritto al SSN, ed è compito dell'Ufficio Stranieri verificare la posizione nei confronti del pagamento. La principale novità riguarda l'applicazione, disponibile sulla intranet aziendale (sezione "AREA SANITÀ", "Calcolo Preventivi SDO"), che consente al personale di reparto di stampare, con l'ausilio dell'Ufficio DRG, il preventivo di spesa da consegnare al paziente e da inviare in copia all'Ufficio Stranieri. Laddove il paziente sia tenuto al pagamento, dovrà corrispondere la cifra riportata sul preventivo. Nel caso di RICOVERO PROGRAMMATO, il pagamento dovrà avvenire prima della prenotazione del ricovero, e l'Ufficio Stranieri invierà autorizzazione al reparto per procedere alla prenotazione; altrimenti, se RICOVERO URGENTE, entro un mese dalla dimissione. Per ulteriori chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Stranieri (e-mail: ufficio.stranieri@ao-siena.toscana.it - Tel. 0577 585051)

Eva Bocci

Donazione in ricordo del piccolo Niccolò



"Non si vede che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi". Con queste parole tratte da "Il Piccolo Principe", la Chirurgia Pediatrica dell'AOU Senese, diretta dal professor Mario Messina, ha voluto ricordare, con l'apposizione di una targa, il piccolo Niccolò Muzzi, scomparso prematuramente all'età di due anni. Tantissimi amici della famiglia Muzzi, insieme alla Contrada della Lupa e all'Associazione "Noi Siena", hanno acquistato un utile strumento per la sala operatoria, donato in memoria di Niccolò durante una commovente cerimonia che si è svolta nella ludoteca del reparto, proprio alla vigilia del compleanno del piccolo.

Nella foto in alto: parte del personale del reparto di Chirurgia Pediatrica, insieme al professor Mario Messina e a Thomas Muzzi, padre del piccolo Niccolò;
Nella foto più in basso: apposizione della targa commemorativa. Da sinistra a destra: David Chiti, fondatore Associazione Noi Siena, Giovanni Vaccarella, caposala del reparto, Thomas Muzzi e Mario Messina.

Nuovo ecocardiografo per i neonati



L'Associazione Coccinelle-amici del neonato onlus ha donato un ecocardiografo di ultima generazione, portatile e maneggevole, per le ecografie cardiologiche, così importanti per determinare eventuali malformazioni cardiache nei primissimi momenti di vita dei neonati. Lo strumento può essere utilizzato per tutti i neonati ricoverati nel Dipartimento Materno-Infantile e, in particolare, in Terapia Intensiva è estremamente importante per determinare l'andamento dell'adattamento alla vita extrauterina. L'apparecchio è dotato di una sonda particolare in grado di valutare anche i nati prematuri con peso di circa 500 grammi, permettendo un'ottima risoluzione di strutture anatomiche cardiache molto piccole. L'ecocardiografo è inoltre a disposizione dei cardiologi dell'AOU Senese che sono dedicati al servizio neonatale e pediatrico.

Nella foto in alto: da sinistra a destra Carlo Pierli, direttore Emodinamica, Pietro Manzi, direttore medico di presidio, Pierluigi Tosi, direttore generale, Franco Bagnoli, presidente Coccinelle, Milena Maddalena Gallotta, cardiologa pediatrica, Barbara Tomasini, direttore TIN e il gruppo delle volontarie della onlus Le Coccinelle

Pediatria: nuove decorazioni

Per i bambini andare a fare un esame presso gli ambulatori pediatrici dell'AOU Senese sarà come entrare in una fiaba, grazie alle decorazioni realizzate con il contributo della onlus "Insieme per i bambini", presieduta dal professor Paolo Balestri, direttore della Pediatria. Tutti gli ambienti dedicati ai piccoli sono stati infatti decorati dall'artista senese Alice Leonini con tema "Alice nel Paese delle meraviglie". È stato inoltre realizzato un libro per l'infanzia, dal titolo "Alice negli ambulatori delle meraviglie", che sarà distribuito a tutti i bambini ricoverati.

Nella foto a destra: presentazione del libro in Pediatria con il direttore sanitario, Silvia Briani, l'artista Alice Leonini, il professor Balestri e il personale del reparto.

Donazione per Oncologia Medica ed Ematologia



L'amore è più forte della morte ed è proprio in virtù dell'amore per il proprio figlio, prematuramente scomparso, che la famiglia Ciotti ha donato due letti automatizzati come ringraziamento per l'assistenza ricevuta presso i reparti di Oncologia Medica ed Ematologia dell'AOU Senese. Alla cerimonia ha partecipato tutto il personale dell'Oncologia Medica, la Direzione Sanitaria, la famiglia Ciotti e tanti amici del giovane Fabio Pasquino Ciotti, scomparso precocemente. La sorella di Fabio ha letto una lettera molto toccante, ringraziando tutto il personale che ha assistito con cura e amore il giovane paziente. Sui letti donati è stata apposta una targa in memoria di Fabio.

Nella foto in alto: il personale dell'Oncologia Medica e la famiglia e gli amici di Fabio Pasquino Ciotti.



LESCOTTEINFORMA

Anno II, numero 7/8 - luglio/agosto 2013

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Pierluigi Tosi
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: AOU Senese
Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it
<http://www.ao-siena.toscana.it/notizie>
Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137
Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato
Hanno collaborato: Claudia Barabesi, Mauro Bari, Paola Bertoncini, Silvia Briani, Giacomo Centini, Guido Fruscoloni, Stefano Galli, Silvia Mancini, Alessandra Panichi.
Stampa: Tipografia Torchio srl Litomodulistica
Numero chiuso il: 10 luglio 2013

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.
La versione on line, in formato pdf, è disponibile in Intranet, alla voce "newsletter aziendale"



Servizio Sanitario della Toscana



mazione e rapporti con i media". Per dubbi o chiarimenti è possibile rivolgersi all'Ufficio Stampa e all'UOC Affari Legali. Ogni abuso verrà punito.

Utilizzo di blog, social network e siti web: avviso importante per foto e video

Si ricorda a tutto il personale che è assolutamente vietato effettuare, pubblicare e divulgare foto e video su social network, blog, siti web e qualsiasi altro supporto cartaceo, elettronico o multimediale, che ritraggano ambienti o persone all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. Ogni utilizzo deve essere preventivamente autorizzato in forma scritta dalla Direzione Aziendale. Per qualsiasi ulteriore dettaglio si consiglia di consultare il Regolamento relativo alle Attività di Informazione e Rapporti con i Mass Media, allegato alla delibera n.109 del 22.03.2011 e disponibile sulla rete Intranet alla voce "Attività di informazione e rapporti con i media".

Variazioni del personale

Un caloroso benvenuto ai neo assunti: Angelo De Stefano, Ivana Pasquini, Monia Putti.

Auguri al dottor Leonardo Di Cosmo, che ha reso la chirurgia bariatrica una delle eccellenze del nostro ospedale. È in pensione dal 1° luglio.

Si sono trasferite presso altre aziende: Raffaella Rosaria Ateniese e Massimo Castoro.
Grazie a tutti per aver lavorato con noi.

Metodo Stamina: il professor Federico nel comitato scientifico

Il professor Antonio Federico è stato designato tra i dieci esperti nazionali per la sperimentazione del metodo "Stamina", protocollo di terapia con cellule staminali. La scelta è stata fatta lunedì 1° luglio dal Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ha firmato il decreto di nomina del comitato scientifico per la sperimentazione sul metodo Stamina. La Commissione sarà presieduta dal presidente dell'Iss, Fabrizio Oleari. I suoi componenti saranno il Direttore Generale Aifa, Luca Pani, e il Direttore Generale del Cnt, Nanni Costa.

